

fermarsi è importante per
ripartire meglio ...

presa di coscienza

da AltraNarrazione



«Nel sistema, l'unico luogo
possibile per l'epifania di Dio
sono coloro che non-sono-sistema:
l'altro dal sistema, il povero»

Enrique Dussel

Fermiamoci. Smettiamola di collaborare con un'organizzazione economico-sociale che devasta sia l'umanità sia il pianeta. Nulla giustifica l'ingiustizia nemmeno la propria sopravvivenza. Il fine infatti **non** giustifica i mezzi anche se a scuola ci hanno insegnato il contrario. Ci ritroviamo su un campo di battaglia con la **lista** dei nemici da abbattere. Ci mettono

fretta, non abbiamo il tempo di verificare colpe e responsabilità. Agiamo su sentenze emesse da altri.

Fermiamoci. Smettiamola di invidiare i ricchi e il loro benessere **sporco** del sangue dei poveri, il vuoto in cui si alienano i personaggi famosi e le deformazioni ontologiche a cui si espongono gli arrampicatori sociali. Non c'è cosa più avvilente di un oppresso che desidera **diventare** come il suo padrone. La liberazione non consiste nel mettersi al posto dell'oppressore ma nel costruire una convivenza pacifica in cui ogni essere umano possa **esprimersi** e così realizzarsi. È utopia che attende volontà.

Fermiamoci. Smettiamola di obbedire agli ordini che contrastano con la nostra coscienza. Dobbiamo formarci con spirito di iniziativa, da autodidatti, evitando di **abbeverarci** ai pozzi avvelenati dal Sistema. Dobbiamo uscire dal pantano del gossip, dall'insulto alla morale rappresentato dal calcio milionario e dedicarci alla preghiera e all'analisi. Abbandoniamo la stampa prezzolata e riflettiamo sulla **lettera ai giudici** di don Milani e sui discorsi di Calamandrei. Abbandoniamo le trasmissioni-spazzatura e leggiamo le omelie di Oscar Romero e i testi di Ignacio Ellacuría. Perché se non conosciamo le lettere dei condannati a morte della resistenza **non** conosciamo la libertà e non la meritiamo. Perché se non conosciamo il martirio di Iqbal Masih **non** conosciamo la dignità e non la meritiamo.

Fermiamoci. Smettiamola di produrre debito, non solo finanziario, ma soprattutto ecologico e

umanitario. Saremo ricordati dalle generazioni future per le nostre **discariche** difficilmente trasportabili in musei (e comunque non molto attraenti per i turisti), per aver sostituito il plancton con la **plastica** e per aver spostato i campi di concentramento e **di sterminio** in mare.

Fermiamoci e ricominciamo su basi totalmente nuove

Dal Vangelo e dalle Costituzioni nella loro sostanza autentica